

Marsala, un Forum Rotary per «Mediterraneo unito»

Dal confronto le azioni per le esigenze vitali di chi è meno fortunato

Da ieri Marsala ospita il Forum Nazionale del Rotary, che riunisce i rotariani dei tredici Distretti italiani e di alcuni Paesi dell'area del Maghreb sul tema "Mediterraneo unito" e in un momento di crisi acuta dei rapporti internazionali specialmente tra i paesi della costa nord dell'Africa, e di esplosiva crescita dei fenomeni migratori, intende contribuire agli sforzi per la cessazione dei focolai di guerra e di guerra civile ormai attivi da troppo tempo, con particolare riguardo allo stato di sofferenza ed il martirio delle popolazioni coinvolte che non può e non deve protrarsi oltre. L'iniziativa nasce da un suggerimento del presidente internazionale del Rotary Gary Huang, e da una sollecitazione di Giuseppe Viale, il Board Director italiano, con l'obiettivo di puntare i riflettori sulla

Iniziativa dei 13 Distretti italiani con alcuni Paesi del Maghreb



GIOVANNI VACCARO

la "questione mediterranea", nelle sue diverse declinazioni, partendo sicuramente dalla più cogente, le migrazioni. Spiega il governatore del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta, Giovanni Vaccaro: "Intendiamo perseguire due scopi fondamentali. Il primo. Confrontare le opinioni dei rotariani, degli esperti e della classe politica su argomenti di grande delicatezza ed attualità: i focolai di guerra; i fenomeni migratori; la salute dell'acqua, della fauna e della flora marina; la blu economy; le risorse e l'ambiente; il turismo; il sistema dei porti e tanti altri temi che ruotano attorno alle fasce costiere. Il secondo. Svolgere una azione umanitaria per una maggiore cooperazione tra i popoli. In quest'ottica: saranno assegnate due borse di studio a due ragazzi che verranno a studiare alla Cittadella della Pace di Arezzo, un israeliano ed una palestinese; saranno donati tanti zainetti ai minori sbarcati senza genitori e accolti in varie comunità, mettendo a disposizione dei centri di accoglienza le professionalità dei rotariani, appartenenti per statuto alle variegate categorie della società; saranno distribuiti tanti libretti multilingue per facilitare il colloquio dei migranti con gli indigeni; sarà recitata l'invocazione rotariana, in più lingue e alla presenza di fedeli di diverse

religioni, tra la Chiesa di San Francesco e la Moschea di Mazara.

L'auspicio è dunque duplice: raccogliere idee e suggerimenti da trasmettere alla società e alla classe politica, mediante la diffusione e la pubblicazione dei lavori; solidarizzare significativamente con chi è meno fortunato, andando incontro ad esigenze vitali".

Il Forum si svolge al Teatro Impero di Marsala, dove ieri in una tavola rotonda moderata dal governatore del Distretto Puglia-Basilicata, Mario Greco, si è parlato, in particolare, dell'operazione Mare Nostrum e dei suoi molti riflessi con gli interventi di esponenti delle forze impegnate nel Mediterraneo. Fra i temi della giornata odierna sono gli aspetti giuridici, politici, religiosi e sociali della condivisione del Mediterraneo (interverranno l'assessore regionale Valenti, lo scrittore congolese Leonard Touadi, il cardinale Sarah, il rettore Lagalla); l'accoglienza dei migranti, le stragi e le drammatiche risposte che sollecitano (ne parleranno il parroco di Lampedusa e un altro sacerdote); e ancora: l'ambiente e le risorse, in una tavola rotonda moderata dall'oceanografo Giancarlo Spezie, governatore del Distretto Campania-Calabria, con interventi degli ambasciatori di Algeria e di Libia, del presidente del Distretto pesca Giovanni Tumbiolo, del soprintendente del mare Sebastiano Tusa, e altri relatori.

E ancora, si parlerà di alfabetizzazione (Renato Cortinovis, presidente di una commissione interdistrettuale, parlerà di azioni rotariane in corso già da alcuni anni in varie regioni italiane con l'obiettivo di insegnare la lingua italiana a chi ne ha bisogno, e di un percorso d'integrazione totale: la lingua in primo luogo, poi le regole sociali e la famiglia, la salute e il lavoro). Ma tanti altri temi saranno proposti in questi tre giorni (il Forum si conclude domani), dal turismo, alla cultura, all'Università, all'archeologia, alla pesca, ai rapporti internazionali, questo grazie alla presenza di autorità rappresentanti di nazioni africane. La manifestazione ha come ulteriore significato area di interesse lo stato dell'ambiente marino e costiero anche in relazione alle ricadute della navigazione commerciale. Contemporaneamente agli eventi in corso al Teatro Impero, in piazza della Vittoria, è allestita una mostra (ieri e oggi) con pannelli e materiale espositivo presso Palazzo Fici, a due passi dal Teatro; partecipano tutti i Distretti di Italia, esponendo poster sulle attività inerenti il Mediterraneo che i Distretti Italiani hanno svolto in questi decenni, esprimendo tanto impegno e solidarietà.

Il logo del Forum, che simboleggia l'impegno del Rotary Italiano per l'apertura di un dialogo permanente con i rappresentanti di tutti i popoli del Mediterraneo



SIMME TUTT'EGUALE...

Che il Mediterraneo sia quella nave che va da sola tutta musica e tutta vele su quell'onda dove si vola tra la scienza e la leggenda del flamenco e della taranta e fra l'algebra e la magia nella scia di quei marinai e quell'onda che non smette mai che il Mediterraneo sia. Andare, andare, simme tutt'eguale affacciati alle sponde dello stesso mare e niscuno è pirata e niscuno è emigrante simme tutte naviganti allez, allez il n'y a pas de barrière noussemoustous enfants de la mémémmer il n'y a pas de pirate il n'y a pas d'emigrant noussemoustousdesnavigants Che il Mediterraneo sia la fortezza canunente porte addo' ognuno po' campare d'a ricchezza ca ognuno porta ogni uomo con la sua stella nella notte del dio che balla e ogni popolo col suo dio che accompagna tutti i marinai e quell'onda che non smette mai che il Mediterraneo sia andare andare alla stessa festa, di una musica fatta di gente diversa da Napoli che inventa melodia ai tamburi dell'Algeria allezallez à la méméfète d'une musique qui va et jamais s'arrête de Naples qui invente sa melodie aux tambours de l'Algérie Che il Mediterraneo sia quella nave che va da sempre navigando tra nord e sud tra l'orientale e l'occidente e nel mare delle invenzioni quella bussola per navigare Nina, Pinta e Santa Maria e il coraggio di quei marinai e quel viaggio che non smette mai che il Mediterraneo sia (al baar al albiad al mutahuassed) Che il Mediterraneo sia quella nave che va da sola tra il futuro la poesia nella scia di quei marinai e quell'onda che non smette mai che il Mediterraneo sia.

(EUGENIO BENNATO)

DOMANI A MAZARA INSIEME PER L'INVOCAZIONE ROTARIANA Una preghiera tra quattro religioni

Il Forum rotariano "Mediterraneo Unito" avrà nel pomeriggio di domani, domenica, un'appendice a Mazara del Vallo con un momento di alta spiritualità condivisa, nel segno dei più alti valori del Rotary ispirati al rispetto, alla comprensione, alla buona volontà e la pace fra le nazioni mediante il diffondersi di relazioni amichevoli tra i popoli del mondo. Nel piazzale San Francesco di Mazara, tra la chiesa S. Francesco e la Moschea Ettakwa, alle 18, a cura del Rotary, sarà recitata

l'invocazione rotariana e la preghiera dei popoli, con i rappresentanti delle religioni Cattolica, Ebraica, Bektashi e Musulmana insieme per la pace dei popoli. L'evento segnerà anche la conclusione del Blue Sea Land, Expo dei distretti agroalimentari del Mediterraneo, dell'Africa e del Medio Oriente in corso dal 9 ottobre tra Palermo, Gibellina e Mazara, che tende a consolidare le relazioni di cooperazione tra i Paesi partecipanti ed a promuovere la necessaria integrazione economica, sociale, istituzionale e culturale tra le popolazioni. L'iniziativa vede come capofila il Distretto della pesca di Mazara, e coinvolge istituzioni pubbliche e private in un "connubio di culture e tradizioni, e in una dimensione multiculturale e multi-settoriale, per una nuova possibile alleanza tra conservazione dell'ambiente marino e costiero e sviluppo di tecniche innovative, ad alto contenuto tecnologico e a basso impatto ambientale, in tutti i campi della vita quotidiana". Il Distretto Rotary Sicilia e Malta è partner dell'iniziativa che pone l'attenzione sull'internazionalizzazione delle imprese e

sulla creazione di partenariati economico-istituzionali al fine di promuovere i prodotti. Il governatore rotariano Giovanni Vaccaro è intervenuto giovedì a Palermo alla sessione inaugurale insieme con Abby McNear, rappresentante del presidente internazionale Gary Huang, e al governatore eletto per l'anno prossimo, Francesco Milazzo.

Abby McNear terrà stasera al Teatro Impero l'intervento conclusivo del Forum sul Mediterraneo unito, e anche questo testimonierà autorevolmente il forte impegno del Rotary sui temi oggetto di queste importanti assise e nello sforzo per fare crescere la comprensione fra i popoli e per sostenere i processi di pace.

Domani pomeriggio a Mazara questi sentimenti - riconducibili anche al motto internazionale di quest'anno "Accendi la luce del Rotary" - si coglieranno nella recita corale dell'invocazione rotariana preghiera dei popoli, con rotariani, migranti, residenti di varie etnie, e ospiti del Blue Sea Land. Con lo stesso governatore Giovanni Vaccaro interverranno il vescovo di Mazara Domenico Mogavero, l'imam Muhammad Hassan Abdulghaffar, il capo della comunità Bektashi, Baba Mondì, il rabbino capo della comunità ebraica siciliana Stefano Di Mauro-Itzaak, e rappresentanti delle istituzioni: il prefetto di Trapani Leopoldo Falco, il presidente dell'Anzi Sicilia Leoluca Orlando, il presidente del parlamento di Albania, Lir Meta, i rettori delle quattro università siciliane Roberto Lagalla, Giacomo Pignataro, Pietro Navarra, Gianni Puglisi.



ABBY MCNEAR, DG

ROTARY: COS'È, COSA FA

Borse di studio, scambio giovani, polio plus, programmi umanitari, azioni sul territorio rivolte al mondo del lavoro, alla comunità, a sviluppare la pace la comprensione tra i popoli, a sostenere i giovani attraverso lo sviluppo delle doti di leadership, progetti di azione e di studio; queste alcune delle attività che il Rotary svolge in tutto il mondo attraverso i suoi club (trentaquattromila, con oltre un milione di soci), articolati in Distretti (tredici in Italia, con quarantamila soci). Sicilia e Malta costituiscono il Distretto 2110 (92 club, oltre quattromila soci). Nato a Chicago nel 1905, il Rotary è un'associazione mondiale di imprenditori, dirigenti di azienda e professionisti, di entrambi i sessi, che prestano volontariamente servizio umanitario, incoraggiano il rispetto di elevati principi etici nell'esercizio di ogni professione, si impegnano a costruire un mondo di amicizia e di pace. Lo scopo del Rotary è incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire", inteso come motore e propulsore di ogni attività. Il servizio e l'amicizia, o almeno il loro riferimento ideale, sono i pilastri e la stessa ragione d'essere del Rotary. Sono valori che si sostengono e si alimentano a vicenda, perché il servizio rappresenta la concretezza con cui si può esprimere la responsabilità sociale e l'amicizia si costruisce con la volontà di convivenza buona e generosa. (quattro domande fondamentali sono una sorta di cartina di tornasole della rotarianità: "1) Che cosa penso, dico o faccio? 2) è giusto per tutti gli interessati? 3) promuoverà la buona volontà e migliori rapporti d'amicizia? 4) sarà vantaggioso per tutti gli interessati?"). Il motto del Rotary è "Service above self" (Servire al di sopra di ogni interesse personale). I club possono essere sostenuti dalla Rotary Foundation per la realizzazione di progetti di servizio; sono favorite le iniziative in sinergia con club di altri distretti, in territori che abbiano particolari bisogni, ma viene stimolata anche l'azione al servizio del proprio territorio, sia con progetti sovvenzionati dal Rotary, sia con l'opera di rotariani professionisti e volontari. La campagna più nota del Rotary nel mondo è la "Polio Plus", intrapresa nel 1985 per l'eradicazione della poliomielite; l'obiettivo è vicino alla realizzazione (la polio è endemica adesso soltanto in tre Paesi), dopo un enorme impegno finanziario e una massiccia partecipazione di volontari rotariani alle campagne di vaccinazione in varie nazioni.

Un'utopia, un sogno? «Forse, ma l'utopia è la leva che muove il mondo»

DIETRO LE QUINTE

Questo Forum è esso stesso una testimonianza del volontariato di numerosi rotariani che si sono impegnati in uno sforzo organizzativo enorme, tra gli altri, col governatore Giovanni Vaccaro, il prefetto distrettuale Daniela Vernaccini e il responsabile eventi Vincenzo Nuzzo, i componenti della commissione distrettuale Giuseppe Baiata, Antonino Chirco, Liborio Cruciatà, Nicola Doria, Davide Duranthe, Giacomo Ferrato, Giuseppe Giglio, Rosella Giglio, Roberto Guarrasi, Baldassare Gucciardi, Michele Niosi, Francesco Raso, Patrizia Rizzo, Ina Venezia, e nella sezione scientifica Giuseppina Campisi, Roberto Lagalla, Giovanni Tumbiolo, Sebastiano Tusa con il DG 2100 Giancarlo Spezie.

Sul Mediterraneo si riversano anche gli enormi problemi di un continente devastato dalle guerre civili, dalle carestie, dall'infinita povertà e dai sisasti ambientali, squassato da migrazioni disperate. Il Rotary può davvero produrre azioni significative? E' decisamente positiva la risposta del past governor del Distretto 2120 (Puglia-Basilicata) Mario Greco, nell'introduzione all'apertura di questo Forum. «Sono sempre attuali - ha detto - tre dei tanti pensieri del fondatore Paul Harris sulle grandi potenzialità che il Rotary possiede per la promozione e la diffusione della pace tra i popoli e tra gli uomini: "il Rotary è una forza di integrazione in un mondo in cui le forze di disgregazione sono spesso prevalenti"; "il Rotary è un microcosmo di mondo in pace, un modello che le Nazioni farebbero bene a seguire"; "il Rotary può circondare il mon-

do con i suoi ideali di amicizia e di servizio agli altri". Sono potenzialità ancora in parte inesprese".

E allora, in questo Forum "accendere la luce del Rotary" sul continente tormentato, sui pro e contro dell'operazione Mare Nostrum, e sulle politiche dell'accoglienza e dell'integrazione, e sull'immenso mare di bisogni e di problemi della regione mediterranea «senza lasciarsi guidare da criteri ideologici, ma neppure da sentimenti di "carità francescana" che potrebbero essere inconciliabili con l'attuale critica situazione dell'Europa e dell'Italia». Secondo Greco «la strada maestra da percorrere è quella di maggiori aiuti agli scambi culturali e al dialogo, e per associazioni come la nostra che fa del dialogo e della com-

«TALASSEMIA MAROCCO», UN MODELLO DI ROTARIANITÀ

Un esempio per tutte le attività rotariane presentate in questo Forum è il progetto "Talassemia - Marocco" nato dalla stretta collaborazione dei Distretti 2030 Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, 9010 Marocco, 2100 Campania e Calabria e 2110 Sicilia e Malta, e rivolto alla diffusione di pratiche mediche, all'informazione, formazione di personale sanitario, e al sostegno alle popolazioni marocchine nell'individuazione e cura della "anemia mediterranea", fortemente endemica in quel Paese. Ne parleranno oggi il DG (Algeria, Marocco, Tunisia) Jilali Anittar, e Salvatore D'Angelo (D 2110).

preensione il suo pane quotidiano non dovrebbe essere difficile percorrerla». Aggiunge: "Saranno pure piccole gocce di attenzione in un immenso mare quale è il Mediterraneo, ma la via della pace, si sa, è piena di ostacoli e si costruisce a piccoli passi. Sono sicuro che i rotariani con questo Forum segneranno un ulteriore passo in avanti su questa difficile strada, sostenuti dalla forte speranza che il Mediterraneo prima o poi tornerà a essere il mare dell'armonia, spazio dove potranno ritornare a convivere pacificamente tutte le religioni, le civiltà, le culture; un'area dove prevarrà la ragione al posto del fanatismo". Un'utopia, un sogno? «Forse, Ma, come diceva Paul Harris, "l'utopia è la leva che muove il mondo" e "il sognare non è affatto disdicevole se si fanno sogni e poi si fa di tutto per realizzarli".